

La Parola si fa preghiera

Gesù, mio Signore, ti prego: donami il pane dell'amore, il pane dell'umiltà, il pane dell'obbedienza. Donami, Signore mio Dio, il pane della forza per dissolvere la mia volontà e fonderla con la Tua.

Donami, Gesù, mio Salvatore, il pane del distacco dalle creature e il pane della pazienza per accettare le pene del cuore.

Per essere degna, o Signore, di servirti nei poveri. Amen

(Santa Bernardetta)

Rinnoviamo con fiducia la nostra preghiera per le Vocazioni in modo particolare per i Sacerdoti

Illuminati ed incoraggiati dalla tua Parola, ti preghiamo, o Signore, per coloro che hanno già seguito ed ora vivono la tua chiamata. Per i tuoi vescovi, i sacerdoti, i diaconi; ed ancora per i tuoi consacrati religiosi, fratelli e suore; ed ancora per i tuoi missionari e per i tuoi laici generosi che operano nei ministeri istituiti o riconosciuti dalla Santa Chiesa. Sostienili nelle difficoltà, confortali nelle sofferenze, proteggili nella persecuzione, confermalì nella fedeltà.

Ti preghiamo, Signore, per coloro che stanno aprendo il loro animo alla tua chiamata o già si preparano a seguirla. La tua Parola li illumini, il tuo esempio li conquisti, la tua grazia li guidi fino al traguardo dei sacri ordini, dei voti religiosi, e del mandato missionario. Amen (Paolo VI)

Padre Nostro..... 10 Ave Maria....

Date importanti da Ricordare nella preghiera

3 Giugno Grande Veglia diocesana di Pentecoste in Cattedrale alle 20,30

4 Giugno Solennità di Pentecoste e Giornata Dioc. dell'Apostolato della preghiera alle 17,30 S.Messa Episcopale

15 giugno : Solennità del Corpus Domini in Diocesi

21 giugno - 19° anniversario della morte di Don Leo Comissari Sacerdote diocesano Imolese, Missionario nella Chiesa Sorella del Brasile, e testimone fedele del Vangelo.

23 giugno Solennità del Sacro Cuore di Gesù



**Una Rete di Preghiera per le Vocazioni
nel segreto del mondo**

Sussidio di preghiera della Diocesi di Imola per tutti coloro che vogliono impegnarsi a pregare per le vocazioni **Giugno 2017**

**Solennità de Sacro Cuore
e Giornata di preghiera per la Santificazione dei sacerdoti**



Introduzione alla preghiera

Nella Solennità del Sacro Cuore, che celebriamo il prossimo 23 giugno, la Chiesa ci invita a contemplare il Cuore misericordioso del Buon Pastore. Questo cuore è sempre proteso verso di noi e chiama a sé tutti coloro che sono affaticati e oppressi dalla vita perché in Lui troveranno ristoro. Il ristoro non è altro che Gesù stesso: riposarsi sul Suo petto, nutrirsi della Sua Parola e dell'Eucaristia. Il Cuore di Gesù ci dice che il Suo amore non ha confini, non

si stanca mai e in Lui troviamo la sorgente dell'amore che ci rende liberi. Guardando a questo Cuore rinnoviamo il nostro amore: la memoria di quando il Signore ci ha chiamato a seguirlo, la gioia di aver gettato le reti della vita sulla Sua Parola.

La solennità del Sacro Cuore di Gesù è anche la ricorrenza dell'Annuale giornata mondiale di preghiera per la santificazione Sacerdotale. Preghiamo per i nostri Sacerdoti e con fiducia invochiamo dal Signore nuove e Sante Vocazioni Sacerdotali e Religiose per la Sua Chiesa

Preghiamo: "Dammi un cuore come il Tuo o Gesù".

O Gesù che tanto mi ami, ascoltami, te ne prego. Dammi un cuore così pieno d'amore per Te che nulla possa distrarmi da Te. Dammi un cuore fedele e forte, che mai tremi né si abbassi; un cuore retto che non conosca le vie tortuose del male; un cuore indomabile, sempre pronto a lottare; un cuore valoroso che non indietreggi alla vista degli ostacoli; un cuore umile e dolce come il Tuo, Signore Gesù. (San Tommaso D'Aquino)

In ascolto della Parola del Vangelo : Matteo 11,25-30

In quel tempo Gesù disse:

«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.



Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e Colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Breve commento al Vangelo

Il Vangelo che meditiamo è un meraviglioso inno di lode che Gesù rivolge al Padre perché ha manifestato ai piccoli il Regno dei Cieli.

"Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli."

* **Il Padre ha rivelato ai piccoli "Queste cose"** si tratta del mistero di Gesù e del suo rapporto col Padre e solo i piccoli e gli umili sono in grado di capirlo. Gesù rivolge la sua preghiera al Padre guardando a quel gruppo di uomini e di donne che lo seguono. Tra di loro non ci sono molti potenti e intelligenti: sono per lo più pescatori, donne del popolo, poveri dei paesi e delle città, peccatori o comunque persone di ceto non elevato. Se qualche personaggio di rilievo si è avvicinato a Gesù (pensiamo al saggio Nicodemo), si è sentito dire che doveva "rinascere di nuovo", tornare ad essere "piccolo", altrimenti non sarebbe potuto entrare nel regno dei cieli. Solo ai "piccoli", infatti, appartiene il Regno.

"Piccolo" è chi riconosce il proprio limite e la propria fragilità, chi sente il bisogno di Dio, lo cerca e si affida a Lui. Questi "piccoli", in definitiva, sono i discepoli, con Maria.

Sono quelli che si riconoscono come creature davanti al loro Creatore. Sono i "poveri in spirito" (Mt 5,3).

* **Il Padre, invece, nasconde ai sapienti, agli intelligenti il mistero del Regno.** Il tono dispregiativo dei "colti e intelligenti" non si riferisce a coloro che con fatica ricercano la verità e il miglioramento della vita personale e collettiva. Ma si intende piuttosto quell'atteggiamento che si trova negli scribi e nei farisei. Costoro si sentono a posto davanti a Dio, ricchi delle proprie buone opere; si ritengono a tal punto conoscitori delle cose di Dio e non sentono il bisogno del Suo aiuto.

*Volgendo il suo sguardo sulle persone che lo circondano, Gesù, chiama a sé tutti coloro che sono affaticati e appesantiti dalla vita: da quel pubblicano al piccolo gruppo di uomini e donne che lo seguono, sino alle folle prive di speranza, oppresse, colpite dalla violenza della guerra, della fame, dell'ingiustizia: **"Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò."**

Questo invito rivela l'amore di Dio, la tenerezza del suo Cuore e l'accoglienza che consola, che dà ristoro alle persone. Andare da Gesù vuol dire credere e porre la propria fiducia in Lui, fare di Lui la nostra speranza. Accogliamo l'Amore misericordioso di Gesù che chiama ancora oggi ciascuno di noi ad andare da Lui, il Cristo Signore. Noi, che siamo "stanchi e oppressi" in tutte le nostre situazioni di vita; è necessario che vadano a Lui le folle di "stanchi e oppressi" della nostra umanità.

*Inoltre, Gesù ci fa anche un altro invito che è come un comandamento: **"Prendete il mio giogo su di voi e imparate da me che sono mite e umile di cuore"** Gesù, non parla del duro "giogo della legge" imposto dai farisei, ma del suo insegnamento, del suo Vangelo: "Prendete su di voi la mia legge». Prendete su di voi l'amore. Prendere il giogo del Signore è farsi carico del peso degli altri con amore fraterno. Una volta ricevuto il ristoro di Cristo possiamo a nostra volta diventare ristoro e conforto per i fratelli. "Il suo Amore è un dono da comunicare attraverso i rapporti di servizio, di condivisione e di comprensione con le persone.

* Gesù ci chiede di lasciarsi educare da Lui, per imparare la mitezza e l'umiltà del cuore che è **la rinuncia alla volontà di affermazione di sé e al desiderio di potere.** La mitezza è la qualità dell'amore di Gesù che contrasta con la durezza del nostro cuore. Di questa mitezza ne abbiamo bisogno tutti e possiamo dunque pregare insieme la bella invocazione delle litanie del Sacro Cuore: **"Gesù, mite ed umile di cuore, rendi il nostro cuore simile al tuo"**.